

Per le Parrocchie di Valfenera e di Villata



# VENITE E VEDRETE

Foglio Festivo di riflessione e informazione - 27 Dicembre 2015 - Domenica della SANTA FAMIGLIA - n° 13

## GENERARE ALLA VITA IN DIO



“Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini”

Tutto ciò che il Signore ci ha donato, va vissuto nella gratuità, a partire dalla nostra famiglia. È questo il messaggio contenuto nella preghiera di Anna al Signore, quando porta al tempio quel figlio ottenuto per grazia, nonostante la difficoltà a generare che l’aveva tanto fatta soffrire negli anni precedenti. Gli occhi di questa donna sanno stupirsi e rimanere grati nei confronti del dono della vita, e questo stupore diventa il terreno da cui fiorisce un rapporto più equilibrato, sereno, gratuito, sulle altre persone. Ecco una prima luce che oggi ci viene dalle Scritture sante e che può aiutarci a vivere la nostra vita familiare.

Un secondo fascio di luce ci viene dal brano della lettera di Giovanni. Il rapporto tra Dio e noi viene descritto prendendo spunto dalla vita familiare. Guardando a questo rapporto dalla parte di noi uomini, Giovanni dice che noi siamo infatti i suoi figli, i figli di Dio. Ma poi ponendosi dalla parte di Dio, dice che questo rapporto è fatto di un dono che si compirà in una manifestazione: “quando si sarà manifestato, saremo simili a lui”. Dio è dunque come un padre che si manifesta ai suoi figli. Questa immagine dice molto delle dinamiche delle nostre famiglie. Generare un figlio, infatti, significa molto di più che dargli la vita fisica. Significa aiutarlo a trovare il proprio posto nel mondo, nella storia. Nel nostro linguaggio, del resto, riteniamo equivalente a “far nascere” l’espressione “mettere al mondo un figlio”. Sì, generare un figlio significa metterlo nel mondo, situarlo, accompagnarlo perché nella straordinaria varietà della storia umana egli possa trovare il suo posto. Ma questo avviene sempre a partire dal posto che nel mondo occupano i genitori: ad esempio la scelta del nome è un punto di partenza scelto da altri. Che cosa permette allora che un inizio, scelto da altri, possa fiorire in un cammino di libertà e di autonomia? In questa opera delicata e rischiosa una madre e un padre hanno innanzitutto uno strumento prezioso: manifestare se stessi al figlio, facendo un’opera di memoria. Ogni bambino che nasce, avrà il compito di costruirsi in novità rispetto al passato, ma paradossalmente riuscirà a farlo solo se con quel passato entrerà in dialogo, se lo metterà di fronte a sé, lo guarderà in faccia, decidendo in libertà che cosa sviluppare di esso e che cosa abbandonare, cosa amare e cosa rifiutare. Nel Vangelo di oggi intravediamo un Gesù che inizia questo cammino di libertà. Tra lui e i suoi genitori si inserisce una piccola distanza, spazio di libertà e di autonomia, nel quale fiorirà l’irripetibilità del figlio, il suo appartenere solo a Dio, a se stesso, alla vita che in lui si esprime con assoluta originalità.

## CALENDARIO SETTIMANALE DELLE SANTE MESSE

LUNEDÌ 28	17.00 CASA DI RIPOSO	
MERCOLEDÌ 30	9.00 VALFENERA	
GIOVEDÌ 31	16.00 VILLATA	<i>Santa Messa di Fine Anno</i>
<b>VENERDÌ 1</b> <i>Santa Madre di Dio</i>	17.00 VALFENERA	<i>Santa Messa di Inizio Anno - 1° venerdì del mese</i>
SABATO 2	16.00 VALFENERA	
<b>DOMENICA 3</b> <i>Domenica del SS. Nome di Gesù</i>	9.30 VILLATA 10.45 VALFENERA	Roletto Giovanni e Canale Giuseppina - De Marinis Carlo e Luigia Benotto Maria e Fam - Fam. Grinza e Marellò

# CALENDARIO DELLE FESTE NATALIZIE

Per incontrare quel Dio che è venuto ad abitare in mezzo a noi



Continuiamo a pubblicare per tutti il calendario delle prossime feste di Natale, così da potervi dare l'opportunità di partecipare e vivere insieme la gioia del Signore Gesù che si è fatto carne ed è venuto ad abitare in mezzo a noi. Festeggiare e celebrare il Natale significa riscoprire la bellezza della vita, ravvivare la speranza di un mondo migliore: un evento meraviglioso, il Figlio di Dio nasce ancora oggi. Dio è veramente vicino a ciascuno di noi e vuole portarci alla vera luce!

## CALENDARIO CELEBRAZIONI

GIOVEDÌ 31 ore 16.00 Villata Santa Messa di Fine Anno  
VENERDÌ 1 ore 17.00 Valfenera Santa Messa di Inizio Anno - Festa di Maria Madre di Dio

**ATTENZIONE: DAL 1° GENNAIO 2016 CAMBIERÀ L'ORARIO DELLE MESSE FESTIVE!!!**  
**VILLATA - ORE 9.30 VALFENERA - ORE 10.45**

MERCOLEDÌ 6 ore 9.30 Villata Santa Messa dell'Epifania  
ore 10.45 Valfenera Santa Messa dell'Epifania

## ADORARE IL SIGNORE

Martedì 29 in Casa di Riposo



Martedì pomeriggio alle ore 17.00 nella Cappella della Casa di Riposo avremo la preziosa opportunità di stare insieme davanti a Gesù presente nella Santa Eucarestia. È una occasione per fermarsi davanti a colui che ci ama e affidare a lui le nostre gioie, le nostre fatiche, i desideri più intimi del nostro cuore. È anche un bel modo per affidare a Dio le intenzioni di questo Natale: i grazie per tutti i doni ricevute e le preghiere per tutte le situazioni in cui sentiamo essere necessaria la sua presenza.

## PELLEGRINAGGIO A ROMA

Dal 7 al 9 Giugno 2016



Ricordo che sono aperte le pre iscrizioni per il pellegrinaggio a Roma ed al Santuario dell'Amore misericordioso di Collevalenza. In occasione del Giubileo della Misericordia, con la presenza del nostro Vescovo e del parroco, andremo a Roma per il passaggio sotto la porta santa, la Messa in basilica e l'udienza del Papa del mercoledì. Al fondo delle nostre Chiese potrete trovare il volantino. Le iscrizioni possono esser fatte anche dal sito internet.

## IL PERDONO RENDE IL MONDO PIÙ PULITO

Angelus di Papa Francesco per il giorno di Santo Stefano



Il perdono è necessario, dà grandi frutti. Ma non è facile. Ne ha parlato all'Angelus, nella solennità di Santo Stefano, papa Francesco. Che ha sottolineato "un aspetto particolare nell'odierno racconto degli Atti degli Apostoli, che avvicina Santo Stefano al Signore: è il suo perdono prima di morire lapidato. Inchiodato sulla croce, Gesù aveva detto: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno»; in modo simile Stefano 'piegò le ginocchia e gridò a gran voce: «Signore, non imputare loro questo peccato». Stefano è dunque martire, che significa testimone, perché fa come Gesù - ha proseguito -; è infatti vero testimone chi si comporta come Lui: chi prega, chi ama, chi dona, ma soprattutto chi perdona, perché il perdono, come dice la parola stessa, è l'espressione più alta del dono. Ma - ci potremmo chiedere - a che cosa serve perdonare? È soltanto una buona azione o porta dei risultati?", ha chiesto Francesco. "Troviamo una risposta proprio nel martirio di Stefano. Tra quelli per i quali egli implorò il perdono c'era un giovane di nome Saulo; costui perseguitava la Chiesa e cercava di distruggerla. Saulo divenne poco dopo Paolo, il grande santo, l'apostolo delle genti. Aveva ricevuto il perdono di Stefano - ha concluso il Pontefice -. Possiamo dire che Paolo nasce dalla grazia di Dio e dal perdono di Stefano.

Ogni giorno abbiamo l'occasione per allenarci a perdonare, per vivere questo gesto tanto alto che avvicina l'uomo a Dio. Come il nostro Padre celeste, diventiamo anche noi misericordiosi, perché attraverso il perdono vinciamo il male con il bene, trasformiamo l'odio in amore e rendiamo così più pulito il mondo".

Si ricorda che è possibile incontrare il Parroco al termine delle celebrazioni della Messa. Per le confessioni o per i colloqui che richiedono più tempo, il Parroco riceve normalmente il sabato mattina a Valfenera dalle ore 10 alle 12. Negli altri orari è possibile: chiamare il 0141-93.91.78 o il 329-82.86.038 (si consiglia di inviare un SMS o un messaggio su whatsapp) - inviare una mail a donigor@libero.it - inviare un messaggio su Facebook - lasciare un biglietto nella cassetta della posta della canonica di Valfenera. Le nostre Comunità Parrocchiali sono anche dotate di un sito internet con le informazioni aggiornate: [www.venitevedrete.it](http://www.venitevedrete.it)